



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale

Scuola: Infanzia – Primaria- Secondaria I grado

Diaz - Laterza



Via Roma, 59 - 74014 - LATERZA (TA) - Tel. 099/8216127 – Cod. Mecc.: **TAIC84300A** - C.F: **90214500739** -
Sito web: www.icdiazlaterza.gov.it – Email: taic84300a@istruzione.it – Pec: taic84300a@pec.istruzione.it

ISTITUTO COMPrensIVO - "DIAZ"-LATERZA
Prot. 0003927 del 23/10/2017
02-07 (Uscita)

Personale

Sito web / atti

Atto d'indirizzo per l'aggiornamento del Piano triennale dell'offerta formativa **PTOF**

VISTO il D.P.R. 297/94 Testo Unico sulla scuola;
VISTA la Legge 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO il D.Lgs. 165/2001 art. 25 e successive integrazioni;
VISTI gli artt. 26,27,28,29 del CCNL Scuola
VISTA la Legge 107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa; "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Premesso che

- La formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- L'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici da perseguire, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel PTOF;
- Il collegio docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), ai sensi della L. 107/2015, sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico che, per questo, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio.
- Il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto;

Tenuto conto

- Del Piano di formazione docenti emanato dal MIUR il 3 ottobre 2016
- Della appartenenza alla rete di ambito TA2;
- Delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
- Degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal precedente Dirigente scolastico e dal Consiglio d'Istituto negli scorsi anni scolastici ;
- Delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati.

Considerato che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che il PTOF:

- deve trattare obiettivi generali ed educativi, linee di sviluppo didattico-educativo, progettazione didattico-curricolare, insegnamenti opzionali, attività extracurricolari ed educative;
- deve prevedere un piano di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;
- deve indicare il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia, il fabbisogno di posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario e il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali;
- deve descrivere l'organizzazione della scuola e le esigenze di contesto territoriale;
- è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;
- può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica;

Considerato altresì che il PTOF comprende:

- analisi dei bisogni del territorio;
- descrizione dell'utenza dell'Istituto;
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- descrizione degli obiettivi generali dei tre segmenti infanzia/primaria/media;
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità, competenze.

Il Dirigente scolastico

emana il seguente **l'atto d'indirizzo per l'aggiornamento del PTOF**

Il Collegio dei docenti, nell'esercizio della sua discrezionalità, è chiamato ad elaborare il Piano triennale ed eventualmente ad aggiornarlo annualmente.

Si ritiene fondamentale confermare l'impegno per affermare il ruolo centrale della Scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni e delle alunne, rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali in un'efficace strategia dell'integrazione, recuperare l'eventuale abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

La mission della scuola dovrà essere condivisa internamente alla IS e diffusa tra gli stakeholders.

Per la dimensione didattica occorre migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione condividendo maggiormente quanto programmato per classi parallele, per dipartimenti.

Si dovrà superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento attuando sempre più una metodologia che porti l'azione didattica quotidiana verso lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e approfondisca le dimensioni trasversali (metodo di studio, buone domande, competenze sociali e civiche, rispetto delle regole). I docenti dovranno prevedere azioni di supporto agli alunni in difficoltà senza trascurare la valorizzazione delle eccellenze. Si intensificheranno le azioni di monitoraggio ed intervento verso gli alunni a rischio dispersione e verso gli alunni DSA/BES. Si utilizzerà la verifica e il confronto dei risultati come strumento di revisione tra docenti e miglioramento dell'offerta formativa. In ambito metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma anche sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Occorre tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza: alunni, famiglie, personale della scuola.

In particolare nell'aggiornare il PTOF:

1. Vengono mantenute invariate le richieste per l'organico dell'autonomia, auspicando che la scuola possa disporre di risorse umane (docenti e ATA) nel numero richiesto.
2. Viene aggiornato il piano di formazione tenendo conto del piano nazionale della formazione docenti. In tal senso saranno prioritarie iniziative di formazione sulla: didattica e valutazione per competenze, inclusività, innovazione tecnologica e educazione emotiva/affettiva.
3. Viene aggiornata l'ampliamento dell'offerta formativa tenendo conto delle proposte progettuali provenienti dai consigli di classe esaminate dalla commissione PTOF e discusse e deliberate in collegio dei docenti.
4. Dall'attenta analisi del Piano di miglioramento PDM scaturiranno azioni condivise per l'effettivo miglioramento.

Il Dirigente scolastico

Prof. Fabio Grimaldi

firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3 c. 2 d.lgs n. 39/9